

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n.17 del 4 aprile 2023

OGGETTO: Progetto di cooperazione interterritoriale tra FLAG italiani "Patrimonio Culturale della Pesca" (Misura 4.64 FEAMP 2014/20 - DGR N. 561 DEL 30.4.2018 - Codice Progetto N.01/ACO/16/VE-05/ACO/18/VE). Candidatura alla Lista Rappresentativa istituita dalla Convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale della pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare.

Oggi martedì 4 aprile 2023 alle ore 17:00, presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. PSL LEADER 2014/22: integrazione dotazione finanziaria del bando 6.4.2; FORUM LEADER 2023; aggiornamenti;
2. PSL LEADER 2023/27: incarico assistenza tecnica redazione proposta di Strategia di Sviluppo Locale e Strategia di Sviluppo Locale; aggiornamenti;
3. PDA CLLD FEAMP 2014/20: organizzazione evento locale progetto PCP (presa d'atto Determina del Presidente n. 6 del 10.3.2023 e n. 7 del 13.03.2023); PCP: Candidatura alla Lista Rappresentativa istituita dalla Convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale della pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare; BCA2030, TT2, incarico redazione e stampa volume: aggiornamenti;
4. attuazione progetti: AREA URBANA PR FESR 2021/27 (presa d'atto Determina Presidente n. 8 del 14.03.2023 adesione Protocollo d'intesa per adesione al Tavolo di partenariato urbano); PNC (presa d'atto Determina Presidente n. 4 del 3.03.2023 per traduzione e Determina Presidente n. 9 del 15.03.2023 per stampa pubblicazione finale); DEAL4UE (presa d'atto Determina Presidente n. 5 del 7.03.2023 per missione di progetto); INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021/27 (partecipazione a bando, progetti: MINERVA, AdriaticCoasIQM, AWARE, OPPS e ADEVA); INTERBIKE II (aggiornamento cookies sito www.adriabike.eu); AFP (approvazione incarico di segreteria anno 2023); ADRIONCYCLETOUR (incarico formazione per operatori in materia di navigazione interna): aggiornamenti;
5. termini di approvazione del bilancio consuntivo 2022;
6. amministrazione e gestione sede: revoca affidamento manutenzione area verde; ratifica spese 2022 cassa economale effettuate in contanti, bonifici e carta di credito;
7. rinnovo organi sociali;
8. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1	Giorgio Fregonese	Presidente	Comune di San Stino di Livenza	Pubblica	Presente
2	Andrea Pegoraro	Vicepresidente	CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3	Marco Bertuzzo	Consigliere	Comune di Pramaggiore	Pubblica	Presente
4	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Assente

Sono presenti inoltre:

- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti);
- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL) che verbalizza i lavori della seduta.

Il Presidente Fregonese, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 17,10.

Il Presidente introduce il **terzo punto all'odg**, relativo al **PDA CLLD FEAMP 2014/20**

In merito Candidatura alla Lista Rappresentativa istituita dalla Convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale della pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare, il Cda si esprime con la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

premesse che:

- VeGAL, in qualità di capofila del FLAG Veneziano, è partner del progetto dal titolo "Patrimonio Culturale della Pesca" Acronimo "PCP"), approvato nell'ambito delle attività di cooperazione finanziate dalla Misura 4.64 del FEAMP Italia;
- il progetto PCP coinvolge 9 FLAG (FLAG Veneziano – VeGAL, capofila del progetto; FLAG Chioggia e Delta Po; FLAG GAC FVG; FLAG Costa dell'Emilia Romagna; FLAG Costa di Pescara; FLAG Costa Blu; FLAG Costa dei Trabocchi; FLAG Marche Nord; FLAG Golfo degli Etruschi) di 6 Regioni (Veneto, FVG, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Toscana);
- il progetto PCP punta in particolare a favorire la conoscenza di mestieri, manufatti e attrezzature collegate alla pesca professionale, in quanto espressione dell'identità delle comunità e dei territori costieri e a valorizzare il patrimonio culturale immateriale di mestieri, manufatti e attrezzature collegate alla pesca professionale, individuando azioni di tutela e salvaguardia e comunicare il patrimonio culturale immateriale mediante azioni di comunicazione, strumenti audiovisivi e azioni locali sui territori interessati;
- nell'ambito del progetto PCP è stata verificata e condivisa dal partenariato dei FLAG promotori e partner, la possibilità di proporre una candidatura alla Lista Rappresentativa istituita dalla Convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, della pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare;
- si tratta di una candidatura inclusiva e pluralista (rappresentativa di un patrimonio culturale immateriale che è trasversale alla pesca con attrezzi tradizionali in Italia), condivisa in una lunga serie di incontri avviati nel 2017 (Venezia, 1.3.2017; Ancona, 25.5.2017; Roma, 27.7.2017; Roma, 15.11.2017; Roma, 13.6.2018; Roma, 4.12.2018; Fano- PU, 10.9.2019; Taglio di Po-RO, 2.10.2019; Roma, 29.10.2019; Ferrara, 18.11.2021; Roma, 11.5.2022; Taglio di Po-RO, 12.10.2022; Roma, 26.10.2022; Venezia, 15.11.2022; Giulianova-TE, 26.1.2023; Cattolica-RN, 2.2.2023; Cavallino – Treporti-VE, 13.2.2023; Roma, 22.2.2023; Venezia, 14.3.2023, Rimini, 21.3.2023), oltre a numerosi ulteriori incontri tenutisi a distanza;
- la pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare è espressione tangibile della diversità e della creatività umana delle località costiere proponenti e sintesi di un universo di termini, arti e pratiche artigianali, meritevole di attenzione e cura. Siamo assolutamente consapevoli che il valore di queste pratiche e degli attrezzi utilizzati, la loro fragilità intrinseca oltre che degli ecosistemi in cui vengono utilizzati e la conseguente variabilità in termini di materiali, forme e denominazioni, richiederà un lungo processo di ascolto, confronto e condivisione. Tuttavia, al termine di questa prima fase di analisi, i FLAG proponenti hanno ritenuto maturo il momento di dare avvio formale ad un più ampio percorso di tutela di questo nostro patrimonio e con tale spirito, sottoponendo la bozza di Dossier alla competente Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO;
- la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, approvata dall'Unesco nel 2003 e ratificata dall'Italia nel 2007, sancisce l'importanza delle forme intangibili della cultura, radicate nella storia e nel tessuto sociale dei Paesi, come risorse fondamentali di identità e diversità culturale. Al pari dei Siti culturali e naturali della Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, esse vanno preservate e tutelate come Patrimonio universale e trasmesse come parte viva del passato alle generazioni che verranno;
- la Convenzione rappresenta dunque un'estensione del concetto di "patrimonio" e ha un rapporto di complementarietà organica con quella del 1972 sul Patrimonio Culturale e Naturale. I beni immateriali si affiancano così a quelli materiali: mentre questi ultimi definiscono cose tangibili, per esempio il centro storico di una città, un complesso archeologico o architettonico, un monumento, un luogo naturale, etc., i primi rappresentano antichi saperi, usanze e tradizioni che non hanno una codificazione scritta, ma sono tramandate oralmente nel corso delle generazioni. L'Unesco si è posto il problema di salvaguardare questi beni per evitarne la scomparsa, allo stesso modo di come è stato fatto per i beni materiali;
- l'art. 2 della Convenzione definisce così i patrimoni culturali immateriali: "le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how - come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi - che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana";

- il Patrimonio Immateriale sottoposto alla tutela dell'Unesco si declina in tre Liste: Urgent Safeguarding List/Lista del Patrimonio Immateriale che necessita di urgente tutela, concentrata sulla impellenza delle misure di conservazione e protezione dei beni; Representative List/Lista Rappresentativa, che evidenzia i caratteri di esemplarità dei beni; Register of Best Safeguarding Practices/Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia, a proporre casi di eccellenza nella salvaguardia del patrimonio intangibile. Per ciascuna delle liste sono stabiliti determinati criteri, che indicano i requisiti indispensabili per una qualsiasi candidatura. Le proposte di candidatura del patrimonio immateriale seguono un iter per molti versi analogo a quello del Patrimonio Culturale, con alcune variazioni dovute proprio alla particolare natura non tangibile di questi beni;
- ad oggi, gli elementi riguardanti l'Italia tutelati come Patrimonio Immateriale sono complessivamente sedici: l'Opera dei pupi siciliani, il Canto a tenore sardo, il Saper fare liutario di Cremona, la Dieta mediterranea, elemento transnazionale (comprendente oltre all'Italia anche Cipro, Croazia, Grecia, Marocco, Spagna e Portogallo), le Feste delle Grandi Macchine a Spalla, la Vite ad alberello di Pantelleria, l'Arte della Falconeria, l'Arte dei pizzaiuoli napoletani, l'Arte dei muretti a secco, elemento transnazionale (insieme a Cipro, Croazia, Grecia, Francia, Slovenia, Spagna e Svizzera), Perdonanza Celestiniana, Alpinismo, elemento transnazionale (comprendente Italia, Francia e Svizzera), Transumanza, elemento transnazionale (comprendente Italia, Austria e Grecia), l'Arte delle perle di vetro, elemento transnazionale (comprendente Italia e Francia), l'Arte musicale dei suonatori di corno da caccia, elemento transnazionale (comprendente, oltre all'Italia, anche Belgio, Francia e Lussemburgo), Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali, la Tradizione dell'allevamento dei Cavalli Lipizzani, elemento transnazionale (comprendente, oltre all'Italia, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Ungheria, Romania, Slovacchia e Slovenia);
- ad integrazione di questo patrimonio di valori intangibili, si propone di avviare un percorso di riconoscimento della pesca con attrezzi artigianali tradizionali nelle lagune e in mare, in quanto vero e proprio patrimonio ed espressione della diversità, della creatività umana e di espressioni orali, termini, arti, pratiche sociali, riti, feste, conoscenze sensibili e pratiche artigianali, meritevoli di attenzione e cura;
- il valore di queste pratiche e attrezzi, la loro fragilità intrinseca oltre che degli ecosistemi in cui vengono utilizzati e la conseguente variabilità in termini di materiali, forme e denominazioni, non possono che rendere questo momento di avvio come l'inizio di un processo che è immateriale e materiale, dinamico e statico. Le pratiche d'uso con queste attrezzature, attraverso le varie epoche, hanno raggiunto la perfezione nelle tecniche di utilizzo, nelle consuetudini, nelle forme e nella scelta dei materiali utilizzati, pervenendo a un equilibrio armonico tra uomo, ambiente e risorsa ittica. Manualità, tradizionalità, prossimità sono trasversali alle pratiche di pesca e ai vari attrezzi oggetto di questa attenzione, che solo crescendo nel tempo e nello spazio, potrà restare e divenire patrimonio condiviso;
- la richiesta di iscrizione alla Lista Rappresentativa dei beni immateriali Unesco mira a moltiplicare le azioni di salvaguardia, già peraltro intraprese dai FLAG promotori, che si articolano fondamentalmente nei seguenti filoni: azioni di trasmissione formale per l'apprendimento dei saperi artigianali; azioni di trasmissione informale, tramite apprendimento diretto dai detentori del saper fare; ricerca e documentazione sugli aspetti immateriali dell'arte della pesca; promozione del saper fare presso il pubblico tramite laboratori e attività didattiche; azioni congiunte tra le comunità costiere; conservazione del patrimonio identitario attraverso la costante opera di raccolta e catalogazione da parte dei musei ed ecomusei etnografici dedicati alla pesca e al mare presenti nei territori;
- a sostegno della candidatura - presentata da **9 FLAG di 6 regioni, rappresentativi di 163 enti ed istituzioni pubbliche e private**: FLAG VENEZIANO (13 ENTI); FLAG GAC FVG (11 ENTI); FLAG CHIOGGIA E DELTA PO (15 ENTI); FLAG COSTA DELL'EMILIA ROMAGNA (31 ENTI); FLAG COSTA DI PESCARA (15 ENTI); FLAG COSTA BLU (30 ENTI); FLAG COSTA DEI TRABOCCHI (15 ENTI); FLAG MARCHE NORD (17 ENTI); FLAG GOLFO DEGLI ETRUSCHI (16 ENTI) – si sono espressi **ulteriori 43 enti ed istituzioni pubbliche e private**:
 - Associazioni, consorzi, organizzazioni di produttori e imprese del settore della pesca: FEDERPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA; ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE PESCA; CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPECA EMILIA ROMAGNA; LEGACOOOP NORD ITALIA; LEGACOOOP VENETO; LEGACOOOP MARCHE; LEGACOOOP ABRUZZO; COGEVO FRENTANO (CONSORZIO PER LA GESTIONE E LA TUTELA DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI); MERCATO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ITTICI DI VENEZIA; CIV- CONSORZIO ITTICO VENEZIANO; ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI I FASOLARI CHIOGGIA; OP COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO; ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI DI PESCA DI FANO, MAROTTA E SENIGALLIA SOC. CONSORTILE A.R.L.; ASSOCIAZIONE VONGOLARI FANO; ACQUACHIARA SOC. AGRICOLA MOLLUSCHICOLTURA; ASSOCIAZIONE MARTINPESCATORI; BLUE MARINE SERVICE SOC. COOP; PESCE AZZURRO SRL FANO;

- Università, enti di ricerca pubblici e privati ed esperti: UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA; UNIVERSITÀ DI URBINO CARLO BO; DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI G. D'ANNUNZIO); ORDINE DR. AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA; AGRITECO (AMBIENTE PROGETTO TERRITORIO S.C.R.L); ATLANTIDE SOC. COOP; MIRABILIA NETWORK; BIOLOGO MARINO GIUSEPPE PESSA;
 - Enti locali, Regioni, enti strumentali regionali, enti parco e rappresentanti istituzionali: REGIONE ABRUZZO; REGIONE MARCHE; REGIONE ABRUZZO; PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO; VENETO AGRICOLTURA; DIREZIONE MUSEI VENETO; MUSEO DELLA PESCA DEL LITORALE TRIESTINO; COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO; COMUNE DI FANO; COMUNE DI RAVENNA; COMUNE DI RIMINI; COMUNE DI SENIGALLIA; ON. ROSANNA CONTE, EUROPARLAMENTARE; ON. GIORGIA ANDREUZZA, DEPUTATO;
 - Altri Enti ed istituzioni: COMITATO TUTELA DEI TRABOCCHI; GAL (GRUPPO DI AZIONE LOCALE) COSTA DEI TRABOCCHI; CONFARTIGIANATO IMPRESE CHIETI-L'AQUILA; LEGAMBIENTE ABRUZZO;
- con nota Prot. 32047/P del 31.3.2023 VeGAL ha trasmesso alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO la bozza di Dossier di candidatura "Pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare";
 - con delibera n. 53 del 27/9/2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
 - il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
 - il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
 - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;

fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il CdA di VeGAL all'unanimità e con voto palese;

DELIBERA

- di prendere atto e condividere, nell'ambito del progetto "Patrimonio Culturale della Pesca – PCP" finanziato a valere sulla misura 4.64 FEAMP 2014/20 - DGR N. 561 del 30.4.2018, così come in premessa esposti, i valori sottesi alla **candidatura della pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare alla Lista Rappresentativa istituita dalla Convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale** e di dare quindi il proprio pieno supporto istituzionale all'avvio del percorso di candidatura stesso;
- di rinviare ad un successivo accordo tra i FLAG partner del progetto di cooperazione **"Patrimonio Culturale della Pesca" (Misura 4.64 FEAMP 2014/20)** le modalità di coordinamento e gestione dell'iter istruttorio e delle fasi successive collegate alla candidatura;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.53 del 27.9.2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro




IL PRESIDENTE
Giorgio Fregonese

